Anno XVII — Venerdì 30 Novembre 1883 — N. 286

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Il nuovo elemento nella Camera

Chi scrive qui, non per opporsi a quelli che si danno il titolo di *storici*, ma per chiamarli a considerare, in sè ed in altri, la *storia che diventa*, come direbbero i Tedeschi, vorrebbe che pensassero non soltanto alla parte che essi *ebbero* nella *storia* del proprio paese, ma anche alla storia che diventa e ad *un nuovo elemento*, che per qualche ragione deve pure essere entrato nel Parlamento. Vorrebbe che tenessero conto di questo nuovo elemento e guardassero la nuova politica, non tanto colle reminiscenze più o meno appassionate di un vecchio partito, ma da *naturalisti* e da osservatori di quello che si manifesta nella vita pubblica del proprio paese, per ricavare anche da questo istruzione sulla linea di condotta da tenersi da loro.

Diciamo, non per vanto, ma per mostrare il proprio diritto ad avere una opinione, che anche noi abbiamo appartenuto a partiti storici. Tacendo dell'epoca della preparazione, nella quale abbiamo avuto anche noi la nostra piccola parte, diremo che, nella storia contemporanea, noi siamo stati fra quelli del resistere ad ogni costo, poi della educazione alla rivincita, indi tra quelli che spingevano ad andare a Venezia ed a Roma, a consolidare quindi il credito finanziario come parte essenziale del credito politico, infine tra gli altri, che invocarono l'ordinamento amministrativo ed il progresso economico e civile colla stabilità della istituzione fondamentale dello Stato, con cui si fece l'unità nazionale per voto ed opera della grande maggioranza degli Italiani, senza tenere gran conto della topografia della Camera, ma cercando il concorso di tutti a questi scopi.

Diremo poi, che con tutto l'affetto immortale e disinteressato per la patria, con tutti gli entusiasmi dei necessarii sacrifici e del dovere, abbiamo sempre considerato, come già il Cavour, per metterci sotto la bandiera d'un grande, che a raggiungere i grandi scopi nazionali bisognava valersi dei mezzi e degli uomini che si avevano, senza punto badare alle consorterie politiche. Siamo stati insomma *naturalisti* anche in politica, vale a dire tra quelli che consideravano le cose come erano, e non lavorando mai in questo di fantasia, o con fini personali.

Dopo ciò noi domandiamo agli *storici* a qualunque sezione della Camera essi appartengano, che considerino due cose, l'una affatto interna e l'altra esterna, ma che di necessità deve influire sulla nostra politica.

La prima è il fatto, che colla legge elettorale più larga voluta dalla Sinistra, si è allargato di molto *un nuovo elemento* nella nostra Camera, e che questo elemento ha preso la sua sede nei Centri, e che ad essi si sono accostati gli elementi più temperati della Sinistra storica e quelli più progressisti della Destra storica.

Noi dobbiamo dire adunque, che senza tener conto del passato, ma sì del presente e dell'avvenire, il Paese si è pronunciato evidentemente in questo senso e che ad esso giovi conformare la nuova politica. Senza dire, se esso abbia ragione, o torto, dobbiamo confermare, che questo è il fatto, e che questo fatto deve prevalere nella politica del momento storico di adesso.

Ma per parte nostra, colla nostra logica naturalista e patriottica ad un tempo, diciamo che esso ha ragione, e che con questo viene a dire ai rappresentanti della Nazione: « Ordinate l'amministrazione in tutti i suoi rami, come si conviene ad uno Stato nuovo composto di sette Stati di prima; educate la Nazione alla vita nuova; rendetela atta alla propria difesa, sicchè possa dire la sua parola nelle grandi quistioni internazionali; unificate il paese economicamente e civilmente; aiutate tutti i progressi economici dei quali ha grande bisogno e senza di cui sarebbe condannato ad una vita precaria e stenta.

Ma, perchè tutto questo si possa ottenere e la potenza di una Nazione di 29 milioni non sia più apparente che reale, conviene tener conto anche delle altre Nazioni in quanto i loro interessi e le loro tendenze sieno conformi o contrarie ai nostri. Noi dobbiamo rafforzare la posizione dell'Italia sul Mediterraneo, creare in altri la persuasione della nostra forza, sia che ne accettino, sia che ne combattano le conseguenze, avere alleati che nel loro medesimo interesse sieno condotti a favorire il nostro.

Perciò all'estero si deve sapere, che noi siamo una Nazione seria, la quale vuole progredire colle arti della pace, ma ad un bisogno si difenderebbe colle armi contro chiunque, che sappiamo contenere colle leggi tanto i sovvertitori quanto i nemici della nostra unità nazionale. Una simile condotta deve mostrarsi nella politica del Parlamento e del Governo, come nella vita pubblica di tutta la Nazione. Ed anche tutto questo la Nazione non può a meno di volerlo.

Dopo ciò, che cosa sono, se non quistioni bizantine, atte ad impedire i progressi dell'Italia, tutte le vostre dispute di Destra e Sinistra storica, di trasformisti e di dissidenti, di lotte personali per il potere, di battaglie parlamentari nelle quali la volontà ed il bene del Paese non ci entrano per nulla?

Discutete più seriamente le *cose*, accettate il bene da qualunque parte venga, cercate di migliorare quello che altri fa, secondo voi, meno bene, combattete quello che credete mal fatto. Così, e così soltanto potranno formarsi i nuovi partiti, che rispondano ai bisogni dell'oggi e del domani, che ordinino e non sconvolgano, che progrediscano con passo fermo e misurato e non a salti di scimmia, che lavorino di più e meglio e si abbandonino meno alle pedantiere d'una rettorica chiaccherona, che trovino la propria soddisfazione nella coscienza di volere e fare quello che è il bene generale.

Credete, che tutto questo non si possa fare se non essendo nel Governo? Non avete il Parlamento, le amministrazioni locali, la stampa dove agire? Chi vi toglie la libertà di propagare le idee che credete utili ed opportune e di fare la parte vostra per il migliore avvenire della Patria?

Credete, che sieno pochi gli scopi di pubblica utilità da raggiungersi e che gli operai abbondino tanto da eccitarli gli uni contro gli altri, in guisa, che dalla loro discordia ne provvenga l'inceppamento all'azione di tutti?

Noi facciamo queste riflessioni appunto perchè ci troviamo fuori di tutti i partiti e perchè oramai non ci resta che poco tempo anche di parlare e dire quello che stimiamo utile adesso alla Patria nostra; e lo diciamo, anche se non abbiamo molta probabilità di essere ascoltati da questo angolo, del quale ben pochi si occupano, anche se lo dovrebbero; ma per adempiere un dovere.

Diciamo ai giovani, che ad essi incombe di far valere l'inestimabile bene da essi ricevuto in eredità dalla generazione cessante d'una Patria libera ed una. Badino, che questa domanda un grande e costante lavoro di tutti per *diventare* quello che noi abbiamo sperato. L'inerzia e la passione disturbatrice sono del pari nocive a questa madre nostra. Vedano di essere figli affettuosi ed operosi, perchè ci vuole molto alla sua restaurazione e perchè prenda nella *storia dell'avvenire* il posto, che le si compete, senza di che la libertà non la arresterebbe nella fatale sua decadenza.

P. V.

San Donato

maestro e donno nell'arte pappatoria, ha disposto egregiamente attorno a sè tutti gli ex-ministri della *storica* nel banchetto di Napoli, che ha fatto stupire il mondo, mostrandogli di che cosa si occupa adesso l'Italia.

Egli ha così giustificato l'arguzia del Bertani, il quale chiamò gl'ingrati suoi amici, che non si degnarono d'invitarlo, *i reduci dai portafogli*. E' una frase che resterà. Il dubbio resta però, e essi potranno ancora chiamarsi i reduci *ai* portafogli.

La Pentarchia

chi l'ha inventata? Ecco quello che si disputa ora nella Capitale. Il fatto è, che la parola fece fortuna; e per questo il *Fracassa* la attribuisce al Crispi, mentre la *Rassegna* la rivendica per sè. Pare che questa parola sia destinata a sopravivere a quella della Sinistra *storica*, all'altra dei *dissidenti* e che farà fortuna assieme all'altra dei *reduci* del Bertani.

Trasformisti e Pentarchisti: ecco parole da fare invidia a Bizanzio, nonchè alla Spagna da cui abbiamo preso già le denominazioni di moderati e progressisti, ed il Crispi quasi quasi parve voler prendere anche l'altra dei *pronunciamentos*.

Depretis e la maggioranza.

Alla riunione tenuta l'altra sera a Roma dalla maggioranza, erano presenti circa 200 deputati. Qualche particolare sul discorso dell'on. Ministro.

Vedendo tanto armeggio contro di lui — così ha detto l'on. Depretis — ha dubitato che alla Camera non gli rimanessero amici (Segni generali di diniego). Sente di non avere commesso colpe, dopo il voto del 19 maggio col quale la maggioranza della Camera gli ha espresso la sua fiducia. Pur tuttavia non gli bastò il giudizio della propria coscienza; volle la controprova.

— E questa controprova — disse — mi è stata fornita stasera col grande numero degl'intervenuti a quest'adunanza.

L'on. Depretis soggiunse che iersera non avrebbe fatto un vero programma riservandolo all'altra adunanza, ma non può tacere la gravità dei lavori parlamentari pendenti. Urge il riordinamento dei Comuni, poichè ve ne sono 4400 oberatissimi, ed altri gravi problemi come il riordinamento degli istitituti di emissione, la riforma ferroviaria, i provvedimenti per la marina mercantile, la riforma universitaria che oggi si sta discutendo, e che fa parte integrante del programma di Stradella.

— Se si potesse avere una tregua dai partiti — per discutere questi problemi, credo che il paese certamente ne esulterebbe (Approvazioni vivissime).

Quanto a me mi duole che più invecchio meno mi conoscono. Sono lento, mite, transigente. Ma credo di aver reso tali servigi al Re e alla patria da non meritare il nome di reazionario! (Applausi).

Ora mi preoccupa molto il pensiero della nostra Finanza. Basterebbe un errore a perdere il frutto di tanti sacrifici. Se si potesse domandare all'Italia: 1. se il paese è desideroso di calma, di tranquillità, di buona amministrazione; 2. se anche all'estero si è guadagnato in stima e in rispetto pel nostro paese; il voto della grandissima maggioranza sarebbe affermativo (Applausi generali).

Ebbene domandiamo che il vostro appoggio non ci manchi nell'interesse del Re e della patria. (Applausi vivissimi e prolungati).

Un errore della « Tribuna ».

La *Tribuna* del 28-29 corr. porta uno schizzo biografico dei senatori nuovi; ma in quella parte che riguarda l'on. Angelo Marescotti ha commesso un errore.

Essa dice di lui: « Liberale a tutta « prova, nei primi anni del risorgimento « italiano, nel 1848 combattè per la di- « fesa di **Venezia**, e, caduta, accorse « con altri generosi, a pugnare sotto le « mura di **Roma** ».

Non può darsi, per la semplicissima ragione che Roma cadde prima di Venezia: nè reputiamo lo spostamento dei due nomi come uno sfarfallone del proto, perchè sarebbe ancora errata la frase *sotto le mura di Venezia*.

Dunque la *Tribuna* ha proprio sbagliato.

Fritz in Ispagna.

Il grande avvenimento della giornata del 26 a Madrid fu la *Corrida des torros* — secondo che era stabilito nel programma delle feste.

Tutti i Principi della famiglia Reale vi si recarono in gran gala col Principe Imperiale di Germania.

Il circo presentava uno spettacolo imponente, unico. Era affollato da oltre 20,000 spettatori, in parte vestiti coi costumi nazionali.

I Principi vennero acclamati vivamente alla loro comparsa.

Il personale della *corrida*, che era tutto schierato al suo posto, cominciò prima a sfilare innanzi alla Corte.

Il *primero espada* Lagartijo, uno dei più famosi *torenos* di Spagna, si avvicinò alla Loggia dei Reali e salutò il Principe Imperiale, dichiarandosi lieto di poter mostrare l'arte sua davanti a così illustre Personaggio.

Questi lo approvò con un cenno del capo.

Allora il pubblico applaudì fragorosamente.

Poi si diede principio alla *corrida*. I costumi dei torreadori erano ricchissimi. La *corrida* riuscì oltremodo interessante, e non si ebbero a deplorare nè morti nè feriti.

Durante lo spettacolo, le musiche suonavano arie tedesche o spagnuole, il popolo cantava canzoni nazionali.

Il Principe Imperiale applaudiva ai colpi sapienti dei *banderilleros* e dei *picadores* e degli *espadas*.

Alla fine della *corrida*, il Re Alfonso presentò tutti gli *espadas* al Principe.

Lo spettacolo lasciò la più grande impressione. Vi assistevano moltissimi forestieri.

Quando la famiglia Reale e il Principe lasciarono il Circo, il popolo lo accompagnò con lunghe acclamazioni.

Il principe di Bismarck ha espresso direttamente al governo spagnuolo i ringraziamenti del governo germanico par le festose accoglienze fatte al principe imperiale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 29.

Andolfato e Sigismondi giurano.

Procedesi alla chiamata per la votazione sulla elezione dei due segretari alla presidenza e di un commissario per la revisione della tariffa doganale.

Annunziansi interrogazioni a Depretis: di Romano per sapere con quali riforme il gabinetto intende di provvedere alle condizioni economico-finanziarie della nazione; di Aventi, Saladini ed altri sul contegno delle autorità politiche e degli agenti della pubblica forza nei fatti avvenuti in provincia di Forlì lo scorso settembre; di Costa sullo scioglimento del Congresso socialista privato in Ravenna il 5 agosto 1883 e sullo scioglimento del Comizio di Faenza il 9 settembre scorso per la riforma della legge elettorale amministrativa.

Riprendesi la discussione della riforma della legge sugli istituti superiori del regno e Panizza dichiara che egli e i suoi amici voteranno la legge, ma non approva i continui richiami a forme medioevali che non possono nè debbono imitarsi più oggi. Parlato dei pregi e dei difetti della legge, vuole che trovisi il mezzo d'impedire che i clericali si impossessino dell'istruzione superiore.

Semmola approva l'idea cui è ispirata la legge, ma non l'attuazione quale fu proposta. Dice che l'insegnamento non può migliorarsi se non si arricchiscono le Università dei mezzi per impartirlo. Descrive pessime le condizioni, in cui versano le Università, e dimostra come questa legge sia basata sulla presunzione che i comuni, le provincie e i privati rimedino a questi mali, il che non si può assicurare sarà ottenuto.

Il seguito a domani e levasi la seduta alle 5.30.

NOTIZIE ITALIANE

Un cavaliere del popolo. Legnago. Ho assistito nel vicino paese di S. Pietro di Morubio ad una festa popolare assai commovente, in onore del benemerito cittadino Sola Fedele.

Dovete sapere che al tempo dell'inondazione le acque invasero la così detta *Possessione*, che è posta nel Comune di Angiari, ma che per la vicinanza è più a contatto con S. Pietro di Morubio. Gli abitanti di quella contrada si trovavano in serio pericolo; l'impeto dell'acqua minacciava di abbattere le poco solide mura di quei malfermi abituri.

Non si presentava via di scampo: la disperazione era indescrivibile. Il sig. Sola, conosciuto il pericolo, con rara generosità ed arditezza, trovata una barca, solo s'innoltrò nella località minacciata, e potè con improba fatica, esponendo sè stesso, mettere in salvo ad uno ad uno tutti quei poveri abitanti colle loro masserizie. Questo egregio cittadino, non so per qual causa, non fu contemplato dal Governo nelle ultime decorazioni al merito civile. Veduta questa dimenticanza, che pensarono di fare quegli onesti e coscienziosi villici? elessero un proprio Comitato, offersero tutti il loro obolo, fecero coniare una medaglia, e preceduti da un concerto musicale colla bandiera in testa, si portarono tutti in massa, uomini, donne, fanciulli, al Municipio, e là, in presenza del Sindaco e degli Assessori, letta un'epigrafe d'occasione, fregiarono il petto del sig. Sola dell'onorifica medaglia, gridando tutti in coro: Evviva il nostro salvatore Sola Fedele! *(N. Arena)*.

Terremoto. Ier l'altro notte, a Siena, avvennero due o tre scosse di terremoto. La più forte fu avvertita ieri mattina alle sette. La cittadinanza ne fu gravemente allarmata.

Anche a Firenze, domenica, si fece sentire una leggerissima scossa di terremoto.

Il progresso degli Italiani. L'ambasciatore Menabrea, avendo veduto Leon Say, gli ha fatto i suoi complimenti per gli articoli da lui pubblicati nel *Journal des Débats* sotto il titolo: *Dieci giorni nell'Alta Italia.*

Léon Say rispose dicendo d'essere stato veramente meravigliato dei progressi fatti in questi ultimi tempi dall'Italia principalmente nelle questioni economiche.

Brutta notizia. È quella di alcuni casi di vaiuolo avvenuti in questi ultimi giorni.

Ci siamo informati ed abbiamo saputo che gli ammalati sono stati subito trasportati all'ospitale, dove li hanno ricoverati e li curano con tutte le volute precauzioni.

Per ora il numero dei casi e la qualità del male non sono punto allarmanti.

Così i giornali di Milano.

NOTIZIE ESTERE

Tutto è mistero! Leggiamo nei Giornali inglesi che il Madhi si è provvisto di armi e di munizioni, catturando 17000 fucili, 18 cannoni e 500 mila pacchi di cartucce. Si volle provvedergli i mezzi i quali avranno come effetto la permanenza degli inglesi in Egitto?

La fine di un potente. Rouher, da quattro mesi muore lentamente di una malattia cerebrale; il Vice-Impera-

tore, la gran capacità che diresse e perdette l'Impero Napoleonico, ha il cervello affatto indebolito.

La sua malattia è grave. Una specie di delirio tranquillo lo consuma. Se qualcuno lo va a visitare, gli domanda che cosa faceva la notte precedente sul tetto di casa sua, o perchè si pianta la lattuca, come si abbarbica, od il motivo per cui la si mangia.

Nei suoi rari momenti di tranquillità, egli si rende conto esatto del suo stato, e ne parla coi suoi famigliari.

— Io sento che tutto è finito, dice egli, la menoma crisi potrebbe ammazzarmi; quando Iddio vorrà richiamarmi a lui, io sono pronto.

Preoccupazioni. Il principe di Bismark consacra alcune ore del giorno allo studio dei progetti economici che il Reichstag dovrà discutere nel prossimo gennaio.

Per la fede. L'Algeria conta 400,000 cattolici. Le spese del culto cattolico in questa colonia francese s' elevano a 1,065,400 franchi più 22,000 franchi per spese di passaggio dei ministri del culto, ossia un totale di lire 1,082,400 franchi.

L'Algeria però conta 2,850,866 musulmani. e la spesa pel culto maomettano non è che di 166,000 franchi! Sicchè risulta che ogni cattolico in Algeria costa alla Repubblica 2 fr. 70 l'uno ed ogni musulmano 10 centesimi soltanto! Viva l'ugualianza, esclama la *Battaille*.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Gli onorevoli rappresentanti del Friuli al Parlamento, che aderirono alla domanda dell'*Opposizione di S. M.*, come la chiama il nuovo organo del partito *La Tribuna*, secondo che parecchi *elettori* lo hanno fatto anche a noi osservare, possono trovarsi in perfetta opposizione in questo *colla grande maggioranza degli elettori* che li hanno eletti a sostegno del Ministero alla di cui testa sta l'on. Depretis e sul cui programma si fecero le ultime elezioni.

E' ben vero, che non vale per essi e per nessuno il *mandato imperativo,* cui essi avrebbero fatto bene a non accettare. Ma da questo al passare assolutamente nel campo opposto a quella amministrazione alla quale avevano aderito al momento delle elezioni, ci corre. Probabilmente nessuno di essi sarebbe stato eletto, se avesse detto allora chiare le sue intenzioni di combattere per lo appunto quel Governo al cui programma avevano aderito. Si comprenderebbe, che in certe quistioni speciali, come p. e. sulla legge universitaria proposta dal Bacelli, su qualche clausola del progetto della legge comunale e provinciale, sui nuovi aggravii da portarsi alla legge del registro e bollo, sul fiscalismo che opprime le industrie appena nate, impedendo le nasciture, avessero dissentito e procurato almeno di correggere in meglio quelle proposte. Ma è ben altra cosa questo passaggio degli onorevoli Doda, Fabris, Orsetti, Simoni e Solimbergo a quel grosso manipolo, che intende di fare un'assoluta opposizione alla politica del Ministero, e che non dissimula, per costanti dichiarazioni di parecchi suoi capi, nemmeno la propria intenzione di ingrossare le proprie file coi radicali.

Questo *trasformismo* degli onorevoli sopra citati non può ad essi medesimi parere effettuabile senza avere prima consultato i proprii *elettori*, ai quali non può parere una bella cosa, di essere stati ingannati quando, dando ad essi il loro voto, intendevano tutt'altra cosa.

Non ci meravigliamo quindi punto che taluni di questi abbiano manifestato la loro idea, che sarebbe di chiamare i loro rappresentanti a rendere ragione di questo loro passaggio.

Noi non parliamo a nome di nessun partito politico; ma ci pare, che volendo mostrarsi uomini di carattere, come alcuni si vantano di esserlo, essi si trovino in obbligo di esporre francamente agli elettori i motivi che li indussero al loro attuale *trasformismo*, massimamente non essendo nato nella condotta del Ministero dopo il 19 maggio alcun fatto in contraddizione col programma col quale esso si presentò dinanzi al Corpo elettorale.

Se quel programma venne accettato francamente da uomini, che prima militavano in altre file, vuol dire, che essi lo trovavano conforme alle loro idee ed ai bisogni presenti; e non sono che da lodarsi di averlo fatto con disinteresse e di piena coscienza. Vorranno i *cinque* respingerlo per il solo motivo, che altri lo fecero proprio?

A noi duole, che la maggioranza dei rappresentanti di questa Provincia si mostri così poco coerente a sè medesima; e siamo disposti a distinguerli e sceverarli dagli elettori friulani, cui non ci piace confondere nella inattesa mutazione di coloro ai quali diedero il voto.

Aspettiamo quindi, che i neo-oppositori rendano francamente ragione agli elettori del loro mutamento. Non lo facciano però soltanto col dire, che furono convertiti dai discorsi di Baccarini, di Crispi, di San Donato, di Cairoli, di Zanardelli; ma espongano chiaramente i motivi del loro ingiustificato mutamento.

Consiglio comunale. Nella seduta del 29 corr. il Consiglio comunale, avuta comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale, ha approvato la spesa per l'illuminazione notturna del Suburbio della Stazione, verso porta Cussignacco; ha approvato il consuntivo del Comune 1882 dietro proposta dei Revisori dei conti; ha sancito la proposta per un mutuo di 200,000 lire; ha avuto comunicazione dei conti della Commissaria Uccellis; ha approvato le proposte riguardanti i provvedimenti per l'acqua potabile e di abbeveraggio nel Suburbio di porta Cussignacco e Gervasutta; ha autorizzato la Giunta di far l'acquisto della porzione del fondo ex Cimitero militare Suburbio Prachiuso di proprietà del Demanio ove ottenga patti conciliabili coll'interesse del Comune; ha dato parere favorevole sull'istituzione di una rivendita privative in Baldasseria; ha decretato che le epigrafi del Massarani siano incise nei posti destinati; ha sospeso di deliberare sulla proposta circa il conferimento degli attestati di lode; ha confermato nel posto per un'altro quinquennio alcuni impiegati municipali ed insegnanti comunali; ha approvato la proposta riguardante la promozione di categoria di uno insegnante.

Pellegrinaggio Nazionale. Il Comitato centrale di Roma pel pellegrinaggio a quanto riferì il Presidente del Comitato provinciale di Udine, che fu a Roma in questi giorni, si preoccupa grandemente della quistione di alloggiare i pellegrini.

Possiamo assicurare che esso ha incaricato persone esperte a requisire per la circostanza tutte le stanze possibili, in modo da poterne offrire, secondo le borse, a una, due, cinque, dieci lire per notte, giusta le richieste.

Siccome il numero dei pellegrini che verranno mediante le ferrovie, non potrà superare il numero di 60,000, il Comitato centrale ritiene di poterli alloggiare tutti.

Facciamo presente che Roma, prima di essere aumentata di fabbricati, si trovò in passato più volte, nelle circostanze di grandi feste religiose, a provvedere a 50,000 forestieri che vi piombarono improvvisamente dall'oggi al domani.

Oggi si chiude definitivamente l'iscrizione.

Moria di fame. Ieri per Via Villalta fu visto un uomo che procedeva traballante: era lacero, era sparuto; ad un tratto stramazzò al suolo sul quale rimase immobile.

Avvicinatesi alcune persone, videro una faccia incadaverita, colle mascelle inchiodate; un infelice che si cacciava le dita stecchite nel petto agitato da un rauco anelito. Aveva gli occhi sbarrati e nelle occhiaie una lagrima che non si poteva guardar senza piangere!

Moriva di fame!

Lo sventurato, che è certo Barbi Carlo fu Luigi, pittore, sui 48 anni, da due giorni non mangiava; privo di lavoro, si era recato a cercarne a Vienna, facendo quel viaggio a piedi; a piedi era tornato e lì cadeva, non avendo più forza di reggersi.

Quello spettacolo spezzava il cuore; alcuni vicini lo raccolsero, lo ristorarono e gli fecero una colletta che fruttò dalle 4 alle 5 lire.

Son povera gente, vivono lavorando giorno per giorno, ma col cuore largo, pietoso, che è appunto il miglior conforto degli sfortunati.

Una fanciulla, ci duole di non conoscerne il nome, si tolse gli orecchini dalle orecchie e gli porse all'affamato con un gesto di sublime e tenero pudore, poi scappò. Che tu sia benedetta!

Invenzioni ladresche. *Ogni dì si fas la lune e ogni dì s'impare une.* Quattro o cinque giovinastri, probabilmente forestieri venuti a Udine per la fiera, si erano dati ad un'industria loro speciale. Entravano nelle chiese e con delle bacchettine spalmate di vischio, pescavano i denari delle cassette. Primo se ne accorse il santese del Cristo che ebbe tosto la felice idea di avvisarne i colleghi, cosichè i ladri furono scoperti da quello dell'Ospitale, sul più bello dell'opera loro. Riuscirono tuttavia a fuggire, e per nulla impauriti, entrarono nella Chiesa di S. Pietro Martire colle stesse intenzioni. Lì il santese vegliava con tanto d'occhi ed essi si accorsero tosto che non era affare di tentar nulla. Vollero però risarcirsi in qualche maniera e, mentre il santese guardiava le cassette, rubarono alcuni moccoli di candela da uno di quegli altari e scapparono via.

Speriamo di sentir quanto prima che la Questura li ha posti in luogo di.... conservazione.

O il vino o la morte. Ier sera una signora (almeno per le vesti) non più di primo *volo*, era seduta sopra una panca sotto la Loggia e piangeva, piangeva a calde lagrime, singhiozzando nel modo più addolorato. Un vigile, commosso, le si avvicinò tosto, e, con sua sorpresa, s'accorse di aver a che fare con un'ubbriaca.

Sapete perchè piangeva?

Perchè in un'osteria non avevano più voluto darle da bere, dopo che la videro vuotarne rapidamente un litro e mezzo!

Il vigile la consigliò di andare a casa, ma essa, in mezzo al pianto, ci teneva invece a farlo persuaso della crudeltà di quell'oste, chiedeva, supplicava, che lo ponesse in contravvenzione.

Il cuore dei soldati. Il sig. Gori Gio. soprappreso da malore, iersera verso le 6 1[2 sotto il portico di Via Manin, si sentì mancare, cadde contro una colonna e si sarebbe rovesciato a terra, se due soldati di cavalleria, accorsi, non lo avessero sostenuto. Gli prestarono le cure più affettuose: il Gori, rinvenuto, si mise a baciarli, ad abbracciarli commosso; voleva condurli nella vicina birreria, ma non fu caso. Quei due ottimi giovani parevano vergognosi del beneficio: ce ne congratuliamo con loro, significa che far bene è in essi natura.

I medici al Lazzaretto. Aggiungiamo alcuni commenti alle nostre parole di ieri l'altro colle quali deploravamo, in fondo, che il Lazzaretto non avesse dei medici tutti e soltanto per esso.

Noi abbiamo parlato, sempre partendo dal criterio che il Lazzaretto dovesse essere un'istituzione completa, un ospitale cioè per tutti gl'infermi di malattie contagiose, tanto ricchi che poveri, nel qual caso ci parve logico e giusto assegnarli dei medici e che questi medici non avessero da curare altra clientela.

Siccome però una simile istituzione ancora è un desiderio (nè della sua inattuabilità bisogna incolpare Udine più che gli altri paesi del mondo), siccome verrà effettuata soltanto allora che sarà diventata un fatto la divisione scientifica del lavoro fra i medici, soltanto col maggior progresso civile ed economico di tutti, quando il medico, custode della salute, sarà retribuito in modo proporzionale coll'importanza del suo ufficio, e sicuro; ne consegue che per ora il pretendere che un dottore si dedichi esclusivamente alla cura del Lazzaretto, vale quanto pretendere che egli si dedichi a poche decine di ammalati per un compenso da portinaio e mentre gli altri medici potranno attendere alle loro clientele, anche se fra esse ci saranno molti casi appunto che spetterebbero a quella del Lazzaretto.

Pretendere dunque l'assurdo.

Non c'era bisogno di queste spiegazioni; ma abbiamo voluto darle perchè, pensando sulla grave questione, ci parve che il nostro cenno, quantunque giustissimo a rigore di verità e di logica, poteva trovare delle interpretazioni che, senza giovare menomamente alla causa del Lazzaretto, avrebbero potuto riuscir dannose ai medici in generale ed in particolare, della qual cosa saremmo stati oltre ogni dire dolenti.

È già troppo arrischiare la vita, quasi per niente, senza porre gli egregi professionisti nella dura probabilità di arrischiare anche la professione.

Colle nostre condizioni attuali, i medici del Lazzaretto non si trovano in nessun modo coi morbi più a portata degli altri medici, perchè quello che noi pomposamente chiamiamo il Lazzaretto non è in fine altro che la sostituzione di un edificio suburbano alle stanze del nostro Ospitale, nelle quali venivano curati i contagiosi, prima che fosse eretto, e poi perchè riparano al Lazzaretto quei soli infermi che, per la strettezza economica, non hanno i mezzi di venir assistiti, colle prescritte garanzie d'isolamento, alle case loro.

I medici del Lazzaretto compiono del resto, e con una agevolezza che altrove alle volte costa non poche difficoltà, compiono dunque sopra se stessi, prima di uscirne, i lavacri indicati, si assoggettano alle purificazioni per lo annientamento dei germi morbosi, vestono là dentro un abito che poi resta là dentro, nulla di quanto serve a tutelare la mutua sanità viene trascurato.

Noi rinnoviamo i nostri voti per una migliore sistemazione del Lazzaretto, in quanto a locale; e già che siamo ritornati sull'argomento, rinnoviamo un'altra volta la superflua assicurazione del rispetto nostro verso la egregia classe dei custodi della salute comune.

Le nostre domande hanno per iscopo di ottenere, insieme col progresso di tutti, quello (ciò che è una conseguenza) di loro; e per quanto è da noi, la nostra voce propugnerà sempre, francamente ma ingenuamente, questa causa di pubblica necessità.

Improvviso malore. M. Carolina, transitando per Mercatovecchio, fu presa da improvviso malore e cadde. Un vigile urbano la sollevò, la fece entrare in una vettura e la condusse alla di lei casa in Via Treppo. La poveretta (moglie di un sarte) è seriamente ammalata.

Per Ischia. Il signor maestro Giacomo Furlani ha consegnato alla locale Segreteria Municipale lire 27 raccolte fra i maestri comunali del distretto di Udine.

La gloria e le lettere. Abbiamo ricevuto, raccolta in opuscolo, la bella lettura che il prof. Pietro Bonini tenne, nel passato aprile, con questo titolo, all'Accademia.

Ne parleremo in un prossimo numero, perchè merita veramente di essere segnalata all'attenzione degli studiosi.

Albo della Questura. Due arrestati per oziosità e vagabondaggio.

Aurora boreale. Ier sera e questa mattina, sull'alba, il cielo apparve illuminato da una magnifica luce rossa. Fu uno spettacolo sorprendente. Che si trattasse di un'aurora boreale? Successe, proprio in questi giorni, anche a Parigi.

Invenzione. Ci scrivono da Mortegliano in data 27:

Nuovo sistema di trasmissione di forza a distanza.

Il signor Valentino Pagura di Mortegliano occupossi nello studiare un nuovo sistema sulla trasmissione di forza a distanza.

Credo di poter annunziare che esso sig. Pagura abbia raggiunto il suo intento, e senza l'aiuto dell'elettricità, com'erasi proposto, valendosi invece della resistenza del filo di ferro in trazione.

Fui presente ad un'esperimento del suo ritrovato, il quale, benchè semplicissimo, salvo inconvenienti all'atto pratico, fin'ora non ritenuti, corrispose pienamente alle sue previsioni,

Per dare un'idea dell'invenzione dirò che la forza, dalla sua sorgente, si trasmette mediante un'asse di rotazione che mette in molto tre fili di ferro in trazione alternata, collocati in forma triangolare.

Aggiungerò che mediande questo apparato la forza può anche suddividersi in moltissime parti, in qualsiasi punto e direzione, senza meccanismi di sorta.

Auguro al sig. Pagura, che i suoi studi, e la sua operosità, sieno coronati da un felice successo. G. B. T.

Alla Società operaia. Il *Fanfulla* aveva proposto di tradurre in italiano gli splendidi articoli che Leon Say ha scritto sulle nostre Casse di risparmio e di previdenza, nonchè sulle nostre Banche popolari, e di diffonderli fra le Società operaie. Quella di Siena si offerse di concorrere per la spesa e per la diffusione. Il *Fanfulla* le fa invito di porsi a capo di una sottoscrizione fra tutte le Società consorelle e raccomanda una tal questione ai giornali amanti delle classi lavoratrici.

Noi non facciamo altro che girare la raccomandazione alla nostra Società di mutuo soccorso ed alle altre della Provincia, sicuri che ogni fervorino diventa una superfluità.

Al lavoro. Eugenio Angelini, d'anni 26, da Budoia, segatore di marmi, lavorando in una cava del sig. Giuseppe Iuch, s'avvicinò troppo alla puleggia della sega a vapore, sicchè quella lo trasse pel braccio sinistro, alzandolo da terra circa un metro. Cadendo, riportò frattura dell'avambraccio. (*Indipendente di Trieste*).

Società agenti di commercio. A sensi dell'articolo 39 dello Statuto sociale i soci sono convocati in Assemblea generale sabato 8 dicembre p. v. nell'ufficio sociale Via dei Teatri alle ore 2 1[2 p. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Istituzione di un albo di benemerenza e nomina di un socio benemerito.
3. Bandiera sociale.
4. Preventivo 1884-85.

Club Filodrammatico. Questa sera alle 8 avrà luogo l'annunciata accademia nelle sale del Teatro Minerva, col seguente programma:

Parte I.ª Declamazione d'una poesia per la circostanza;
Pezzo concertato;
Romanza per soprano.
Parte II.ª Festino di famiglia.

Sappiamo che interverranno persone altolocate e molte signorine per cui non ci resta alcun dubbio sull'esito brillante e meritato della serata.

Teatro Minerva. Iersera, davanti un uditorio assai più numeroso del solito, ebbe luogo la rappresentazione d'addio della Compagnia romana di opere buffe e balli.

Tutti gli artisti indistintamente colsero larga messe d'applausi, ma in special modo la signorina Spettoli che, dopo l'opera, vestendo un'elegante toilette in raso celeste, cantò assai bene il valzer di Venzano, del quale si voleva la replica.

Della *Madama Angot* fu bissato il finale secondo in mezzo alle più *clamorose* approvazioni, dirette particolarmente alla signorina Girczy, e nel ballo furono applauditissime la valente coppia danzante e le quattro *distinte*.

Così si chiuse brillantemente questa stagione, e siamo sicuri che anche la brava Compagnia comica del Caravati, la quale sta per subentrarvi, incontrerà tutto il favore del pubblico e ci farà passare delle allegre serate.

Dunque domani al Minerva!

—

Domani, come dall'avviso pubblicato, avrà luogo la prima rappresentazione della compagnia Milanese diretta dall'artista Caravati, esporrà la commedia in tre atti *L'amis del Papà.*

Indi farà seguito il Vaudeville in un atto, *La class di asen.*

—

Crediamo opportuno di riportare a provare il merito di quella compagnia il seguente articolo del *Popolo Romano*, in aggiunta a quelli pubblicati ieri.

Il Popolo Romano. — Sabato 22 settembre 1883. — *Quirino.* — Grande spettacolo questa sera per la beneficiata dell'artista *Gaetano Cavalli* che si merita davvero il soprannome di *Ferravilla 2.* Oltre il grazioso scherzo comico con cori *La class di asen*, dove il *Cavalli* è inarrivabile, verrà recitata la brillante commedia *Masinelli in vacanza*, che vi fa seguito, e la commedia parodia *I fughett d'on cereghett.* (Gli ardori di un chierico). È uno spettacolo tutto da ridere e proprio invoglia di andare ad assistervi.

Al Teatro Nazionale incomincerà domenica il corso delle sue rappresentazioni la ben nota *troupe* del non anco cavaliere sig. Leone Reccardini, al quale certamente non mancheranno i soliti ammiratori. Dunque ne avremo per tutti i gusti.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 104) contiene:

1. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Sacile fa noto che nel 18 dicembre p. v., nella R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

2. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Aviano, Giais, S. Lucia e Polcenigo, esecutati ad istanza di Castellazzi Luigi di Venezia, contro Quaglia Sebastiano di S. Giovanni di Polcenigo. Il termine per fare tali offerte scade coll'orario d'ufficio dell'8 dicembre p. v,

3. Nota per aumento del sesto. Nel R. Tribunale di Tolmezzo ha avuto luogo l'incanto dei beni siti in mappa di Forni di Sotto, Canale, Corso e Ampezzo, sull'istanza di Reitmayer cav. Teodoro contro Marioni Luigi-Cesare ed altri. Il termine per offrire l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del 7 dicembre p. v.

4. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Morgante Elvira mar. Secli, residente in Udine contro Secli dott. Luigi-Lorenzo di Cividale, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili siti in mappa di Cividale, Villanova e San Pietro al Nat. Il termine per offrire l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del l'8 dicembre p. v.

5. Estratto di bando. Nella esecuzione promossa da Giovanni Negro di Resia contro Siega Valentino di Oseacco di Resia, seguirà nel 10 gennaio 1884 presso il Tribunale di Tolmezzo il giudiziale incanto di beni siti in mappa di Oseacco.

6. Avviso di concorso. A tutto 15 decembre è aperto il concorso al posto di Medico condotto del Comune di San Giorgio della Richinvelda coll'emolumento annuo di lire 2500.

Circo equestre-ginnastico in Giardino Grande. Iersera la Compagnia di questo Circo, diretta dal sig. A. Richter, diede l'annunciata rappresentazione, e dobbiamo dire che tutti eseguirono mirabilmente la loro parte. Stupendi gli esercizi di ginnastica, atletica, mimica e sorprendenti quelli del beneficiato mor

americano Sante Banzai. Meritossi pure gli applausi del pubblico il signor Direttore che presentò due cavalli ammaestrati.

Questa sera nuova rappresentazione, ed auguriamo alla distinta Compagnia un numeroso concorso.

Lo spettacolo avrà principio alle ore 7.

Riscaldamento dei treni. Col principio dell'inverno i vagoni della Meridionale saranno riscaldati come gli anni passati; quest'anno però nei treni corrieri, celeri e postali, i vagoni di prima e seconda classe saranno riscaldati per mezzo del vapore della locomotiva e quelli di terza classe con stufe.

Nei treni secondari anche i carrozzoni di terza classe verranno riscaldati col vapore.

Fra i due sistemi di riscaldamento la società adottò quello che si dimostrò più utile pei viaggiatori.

Così in Austria. E da noi?

Attenti ai congedi! A chi fu soldato ricordiamo la necessità di conservare il congedo militare, e ai riformati la dichiarazione municipale di riforma; giacchè quando volessero prendere moglie, se non possono presentare quei documenti non potranno fare la domanda di pubblicazione avanti l'ufficio di Stato Civile. L'ordina una nuova circolare del ministero di grazia e giustizia.

Per chi non vuol perdere. Col 31 dicembre 1883 scade il termine assegnato per il cambio presso le tesorerie delle monetine d'argento di centesimi 20 a titolo di 835 millesimi, le quali monetine cessarono di aver corso legale fin dal 1 agosto 1883.

I pezzi d'argento di 20 centesimi debbono, fino a tutto l'anno corrente, essere cambiati presso le tesorerie del Regno in monete divisionarie d'argento dello stesso titolo, salvo per le somme inferiori a centesimi 50 per le quali si scambia in moneta di bronzo.

Chi avesse monete d'argento di conio anteriore al 1863 e al titolo di 900 millesimi e del valore di lire 1 e 2 e di centesimi 50, ha tempo di farsele cambiare nelle tesorerie fino a tutto l'anno corrente, cioè per un mese e un giorno non più.

Della forza idraulica per le industrie sull'esempio di quanto fece il Piemonte, specialmente con quella della Geronda che creò già un sobborgo industriale di oltre 6000 anime alla città di Torino e cui ora si cerca anche di accrescere con altre acque, cercano anche alcune città del Veneto di approfittarne. Così Verona è presso a darsi il beneficio di un *canale industriale*, oltre a quelli per la irrigazione già in corso di costruzione; ed anche la città di Vicenza pensa di imitarne l'esempio.

Noi vorremmo, che non fossimo gli ultimi ad utilizzare la forza idraulica del Ledra nei pressi della nostra città, che ci mise una bella somma del suo per possedere questa forza, la quale sarà anche accresciuta in appresso.

Udimmo perciò con grande compiacenza, che, colla cooperazione d'industriali Svizzeri, si pensasse anche dai nostri ad utilizzare la caduta del Cormor per un cotonificio, e vogliamo sperare, che il nostro Municipio ne agevoli la fondazione coll'accettare dai proponenti dei patti convenienti, senza pensare molto ad ottenere un canone maggiore di quello che potessero pagare. Il maggiore vantaggio per la città nostra consiste in questo, che la nuova industria si fondi, ch'essa apporti un giro di capitali e dia ad un bel numero di persone un'occupazione proficua. Il Comune possiede anche delle altre cadute da potersi utilizzare; e siccome una cosa chiama l'altra, così non può essere lontano il momento di adoperare anche quelle con non lieve vantaggio e più ancora con quegli utili indiretti, che saranno per provenire dalle nuove industrie.

Abbiamo altre volte mostrato come le condizioni favorevoli a queste esistano nel nostro paese, tanto per la popolazione numerosa, intelligente ed operosa, come per la forza idraulica posseduta e per la posizione non lontana da piazze marittime ed anche da un porto nostro, quando la pontebbana scenderà fino al mare.

Le industrie manifatturiere rifluiscono sempre anche sull'agricoltura in quanto accrescono il beneficio dei consumi locali de' suoi prodotti, e danno la spinta ai miglioramenti.

Il nostro canale può apportare il doppio beneficio di creare delle industrie presso al maggiore centro, e di accrescere colle irrigazioni i prodotti del suolo.

Si parla tanto da taluni contro l'emigrazione; ma, se essa fosse proprio quel male che si dice, da coloro beninteso, che non considerano come in certi casi può essere un rimedio necessario, come si combatterebbe efficacemente questo male, se non cercando di accrescere in paese l'utile lavoro? Una istruzione pratica appropriata ed un po' di spirito intraprendente per creare nuove sorgenti di ricchezza: ecco quello che ci vuole per mutare in meglio le nostre condizioni economiche. Ma per ottenere tutto questo non bisogna lagnarsi, come tanti fanno, di quei pesi che ci stanno sopra per i pubblici bisogni, o che sia libero a tutti di cercare il suo bene dove crede di poterlo trovare e poi starsene colle mani in mano, aspettando che ci caschi in bocca la manna dal cielo.

Occorre darsi le mani attorno ed approfittare anche del nuovo fatto dell'unità nazionale, che avvantaggia i più operosi, delle ferrovie, che permettono ad ogni regione di produrre quello che più le torna conto anche per il consumo degli altri, di approfittare di tutte le forze della natura e di rivolgerle a comune vantaggio.

Noi abbiamo veduto, p. e., che a tante perdite da noi subite nella industria agraria abbiamo potuto in parte supplire col dedicarci all'allevamento dei bestiami, che ora si esportano non soltanto in altre Provincie d'Italia, ma in Francia, in Egitto ecc. Seguitiamo su quella via; ma utilizziamo anche la forza idraulica per le nuove industrie. Quello che non è possibile sempre ottenere colle forze individuali, otteniamolo coll'associazione delle persone e dei capitali. Così a poco a poco metteremo anche il nostro paese in istato di gareggiare con quelli, che, dotati meno del nostro dei mezzi di prosperare, pure seppero arricchirsi coll'intelligente lavoro. È questa la maggiore eredità che noi possiamo lasciare ai nostri figli, che ci benediranno di averli educati ad essere la provvidenza di sè medesimi. V.

Ai signori abbonati. L'Amministrazione del Giornale si pregia di sollecitare i signori abbonati a mettersi in corrente al più presto, giacchè deve essa pure soddisfare gli assunti impegni.

Confida che questo fervorino sia per ottenere un esito favorevole, presso tutte le persone che sanno apprezzare giustamente la serietà di un obbligo e i diritti del lavoro.

Per il pubblico. Deciso a continuare il commercio delle manifatture, mi pregio portare a conoscenza del pubblico, che il mio negozio sito in Mercatovecchio nei locali del Santo Monte di Pietà, sarà, come per lo passato, esuberantemente provveduto di manifatture in lana, filo, cotone e sete, nonchè di apparati da chiesa con oro o senza.

Tanto per i prezzi, ora più limitati, quanto per la premura con cui verranno evase le ordinazioni, spero che i miei vecchi e nuovi clienti vorranno onorarmi dei loro ambiti comandi, a cui non mancherò di adempiere in modo da rendermi sempre più degno della fiducia da essi dimostratami.

GIUSEPPE FADELLI.

Rimedio a buon prezzo. Pei sofferenti allo stomaco raccomandasi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessati e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Origine della lingua italiana. Dissertazione di Luigi Morandi. Città di Castello, S. Lapi editore, 1883. (Una lira).

Sommario: 1. Si combatte il titolo: «Origine della lingua italiana». Perchè dunque lo abbiamo adottato. Quale dovrebbe essere il titolo vero. — 2. Breve storia delle principali opinioni sull'origine delle lingue romanze. 3. Perchè una lingua non può scientificamente dirsi *figlia* d'un'altra. La parola, piuttosto che un fatto, è un continuo farsi. Germi poco avvertiti delle lingue romanze nel latino. — 4. Cause estrinseche che influirono sull'intimo e naturale svolgimento del latino. Gl'idiomi indigeni a cui il latino si sovrappose. Loro origine. Le lingue barbariche; varie opinioni intorno alla loro influenza sul latino (Max Müller, Littré, Caix, ecc.) A che si riduca realmente codesta influenza. Caratteri fondamentali comuni delle lingue neolatine. Condizione speciale del rumeno. — 5. Latino scritto e latino parlato; opinioni esagerate sulla loro differenza. Che cosa veramente intendesse Cicerone per *sermo plebejus*. — 6. Si dimostra inesatta l'opinione più comune, che le lingue romanze derivino dal latino *rustico*. — 7. Vocaboli d'origine naturale e d'origine letteraria. Perchè i Francesi possono, meglio di noi, distinguer bene gli uni dagli altri. Statistica di tutti gli elementi del francese moderno. Più torniamo indietro, e più le lingue romanze si somigliano tra loro e più somigliano anche al latino. Prove di fatto di questa verità (il «Giuramento di Luigi il Germanico, il Cantico di S. Eutalia», ecc.) Metodo moderno nelle indagini etimologiche: esempi. — 8. Svolgimento dei volgari italiani. Saggi di voci e locuzioni volgari in documenti d'ogni regione d'Italia dal IV al X secolo. Il primo intero periodetto in volgare dell'anno 960. Notizie e saggi d'altri documenti dei secoli XI e XII (una carta sarda, una Formula di Confessione umbra, la Carta rossanese dell'Ughelli, una Carta picena, la iscrizione del Duomo di Ferrara, il Frammento epico bellunese, il Contrasto bilingue di Rambaldo d'Orange, la Poesia di messer lo Re Giovanni, ecc.) Perchè in Francia i nuovi idiomi si scrissero prima che in Italia. Lotta tra il latino e i nostri volgari. Babilonia linguistica in Italia ne' secoli XII, XIII e parte del XIV. — IX. Dante. Conclusione.

CORRIERE

Le gioie del Tribunato.

Sappiamo che fu diramato ad alcuni rappresentanti delle autorità politiche d'Italia ed anche di Milano, un numero del *Drapeau noir* di Lione — organo clandestino — in cui c'è colla, sua motivazione, una condanna a morte dell'on. Costa, cui si imputano tradimenti di partito e segrete intelligenze con Ferry!!

L'articolo del giornale degli anarchici di Lione lascia «piena libertà di mezzi» quanto al modo di eseguire la sentenza.

Il riscatto della Rudolfiana.

Dai giornali di Vienna apprendiamo che ieri incominciarono presso il Ministero del commercio le trattative pel riscatto della Rudolfiana da parte del Governo.

La prima conferenza ebbe per risultato che il rappresentante della Rudolfiana esternò la propria adesione alle offerte di riscatto da parte del Governo sulla base d'una rendita del 9 1|2 in argento.

La prossima conferenza avrà luogo lunedì.

Un professore d'industria.

Vienna 29. Fa gran chiasso l'arresto del prof. Reminar, dell'università di Innsbruck. Ridotto senza impiego e al verde, approfittò delle sue relazioni con parecchie ragguardevoli famiglie per commettere una serie di frodi ingegnosissime.

TELEGRAMMI

Parigi 29. Incaricato dalla sinistra, Clèmenceau si recò da Giulio Ferry al ministero a domandare se il *memorandum* della China parla di un *casus belli*.

Ferry si rifiutò di rispondere a questa domanda, riservandosi di farlo soltanto ad una interpellanza alla Camera.

Domani saranno perciò presentate le interpellanze relative.

Londra 29. Individui ignoti tentarono di fuorviare un treno espresso presso Wolverhamton, credendo vi si trovasse Gladstone.

Nessuna vittima.

Bari 29. Iermattina a Molfetta certo Petruzelli, contadino, assassinava due donne e due altre ne feriva gravemente. L'assassino fu arrestato.

Roma 29. Il Re ricevette oggi, in udienza particolare, i membri del corpo diplomatico.

Roma 29. Oggi l'estrema Sinistra presentò interrogazioni sullo scioglimento dei Comizi romagnoli. I pentarchi non faranno causa comune coi radicali in questa quistione.

Madrid 29. Iersera vi fu grande ricevimento a palazzo in onore del principe e quindi concerto.

Il principe annunziò che ritornerà prossimamente in Spagna e che vi dimorerà due mesi e visiterà le principali città.

Madrid 29. Il principe imperiale restituì la visita al nunzio. Il circolo militare di Madrid nominò suoi membri onorari gli ufficiali tedeschi che accompagnano il principe.

Berlino 28. Fece profonda senzazione in città l'arresto operatosi oggi per mandato dell'autorità giudiziaria del dott. Nemway ex-professore di mineralogia nella I. R. Università a Insbruk. Si parla di truffe da lui commesse per un valore di più che duecentomila fiorini; nei circoli aristocratici i commenti sono infiniti.

Parigi 29. Un grande incendio distrusse a Roubaix la fabbrica Dillies, ove recentemente morirono dodici operai per lo scoppio di una turbina. L'incendio si comunicò alla fabbrica Motte e a parecchie case, causando danni gravissimi.

Berlino 29. L'ufficiosa *Provinzial Correspondenz* rileva che l'amicizia della Spagna verso la Germania forma un nuovo rinforzo della pace europea.

Vienna 29. Il governo rumeno ha ordinato nuovamente alla fabbrica di Steyr 15,000 fucili Martini, raccomandando una sollecita consegna.

Cairo 28. I consoli italiano, francese ed austriaco trattano per noleggiare il vapore *Neo* da tenersi a disposizione degli europei in caso di pericolose eventualità.

La popolazione indigena è molto agitata; crede che il Mahdi sia Arabi pascià fuggito dall'esiglio.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 29 Novembre

Napol.	9.59 1|2 a 9.58 |—	Ban. ger.	59.20 a 59.35
Zecch.	5.66 a 5.70 |—	Rend. au.	78.90 a 79.—
Londra	120 35 a 120.00	R. un. 4 0|0	87.25 a 87.—
Francia	47.65 a 47.95	Credit	282 3|4 a 281 1|2
Italia	48.05 a 47.75	Lloyd	610 a —.—
Ban. Ital.	48.— a 47.99	R. it.	88.|— a 88.3|4

VENEZIA, 29 Novembre

R. I. 1 gennaio 88.23 per fine corr. 88.33
Londra 3 mesi 24.94 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 207.50	a 208.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 29 Novembre

Inglese	101.1|8	Spagnuolo	—.|—
Italiano	89.1|4	Turco	—.|—

BERLINO, 29 Novembre

Mobiliare	468.—	Lombarde	265.—
Austriache	523.50	Italiane	89.75

FIRENZE, 29 Novembre

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	—.—
Londra	24.98	Banca T.	.—|—
Francese	99.85	Credito it. Mob.	800.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.70 .—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 30 Novembre

Rend. Aust. (carta) 78 85; Id. Aust. (arg.) 79.30
Id. (oro) 97.90
Londra 120.65; Napoleoni 9.59

MILANO, 30 Novembre

Rendita Italiana 5 0|0 90.99; serali 90.27

PARIGI, 30 Novembre

Chiusa Rendita Italiana 90.35

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

STAZIONE DI SVERNAMENTO

SEME BACHI

SULLE ALPI GIULIE

(Anno VIII).

Avviso.

La prima spedizione del seme di filugello per l'ibernazione sulle Alpi la farò nel giorno 6 p. v. dicembre, ed il ricevimento del seme avverrà presso lo *Stabilimento Agro-Orticolo* nei giorni precedenti 1, 2, 3, 4 e 5.

Il trasporto si fa con carri elastici; il seme si assicura durante la permanenza sulle Alpi dall'incendio; nel locale di svernamento si tiene costantemente osservatorio termometrico.

La contribuzione per tali servizi è: di cent. 35 per oncia o cartone da 1 a 50, di cent. 30 per oncia o cartone da 50 a 100 mentre per partite rilevanti si accordano proporzionali abbuoni.

Udine, 28 novembre 1883.

G. RHÒ.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

G. FERRUCCI

è in vendita un nuovo Orologio a Sveglia garantito per un anno

per Lire 7.

Agli orologiai si accorda uno sconto.

BIRRARIA AL FRIULI

UDINE

Questa birraria con annesso giardino, stupendamente ammobigliata e fornita di tutto il necessario è da subaffittarsi, a buonissime condizioni. L'uso di tutti i mobili, utensili, biancheria, argenteria ecc. verrebbe concesso gratis al *conduttore*.

Volendo vi sarebbe disponibile anche il I. piano sopra la birraria con un salone molto bene ammobigliato.

Per trattative rivolgersi al sig. **Fernando Grosser** rappresentante la ditta fr. Reininghaus, con scrittorio fuori Porta Aquileja.

L'Orologiaio

LUIGI GROSSI

in Via Mercatovecchio N. 13

tiene deposito dei Remontoirs sistema perfezionato detti **Impermeabili.**

Tiene pure grande assortimento di orologi da tasca, orologi regolatori, ed orologi semplici a molle ed a pesi, sveglie semplici e nichelate, ed a prezzi da non temere concorrenza.

D.r Ant.o de Vincenti Foscarini

Chirurgo e Dentista

UDINE - Via Bellona N. 6 - UDINE

con recapito alla farmacia della *Speranza* Piazza Vittorio Emanuele.

PASTIGLIE DI CODEINA

PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico.

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Prezzo L. 1.

PEI COMUNI

L'Amministrazione del Giornale di Udine *si fa un dovere di avvertire tutti i signori Sindaci, Assessori e Segretari comunali che per gli avvisi di* Concorsi, Aste, Appalti ecc. *verrà fatta indistintamente* **ai Comuni** *la riduzione del* **50** 0|0 *sui prezzi normali di tariffa (salve le ulteriori riduzioni da convenirsi per inserzioni numerose) e ciò tanto per la 4.a che per la 3.a pagina e pei Comunicati.*

La mitezza delle condizioni e la diffusione del giornale indicano abbastanza la convenienza pei Comuni di scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE

Avviso.

Il sottoscritto tiene in pronto un bel assortimento di

Scaldapiedi ad acqua calda

quadrati ed ovali con cassetta e senza, foderati in stoffa ed anche scoperti in semplice latta ed ottone. A prezzi molto convenienti.

Domenico Bertaccini
in Poscolle e Mercatovecchio

D'AFFITTARE

in Piazza V. E.

GLI EX LOCALI

della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *Giuseppe Manzini in Udine*, Via Cussignacco n. 2 II piano, e presso il Comproprietario *G. B. Madrassi*, Via Gemona n. 34.

D'affittare

col primo gennaio 1884 un appartamento in secondo piano, con piccolo granaio ed un camerino in terzo piano; al piano terra repostiglio per uso cantina e legnera, lisciaia e corte promisqua, con roggia e pozzo; occorrendo anche una posta da cavallo.

Si può disporre subito di vasti granai in ottimo stato e bene areggiati in primo piano.

Rivolgersi in borgo Poscolle Via Brenari n. 13.

PIETRO BARBARO

(vedi avviso in 4a pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

N. 200 SOPRABITI CON CAPUCCIO STOFFE DIAGONALI FODERE FLANELLA L. **18**

VESTITI E SOPRABITI DA BAMBINI

PIETRO BARBARO

Via Mercatovecchio n. 2 — **UDINE** MAGAZZINO DI SARTORIA **UDINE** — Via Mercatovecchio n. 2

Grande assortimento stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità

Variato assortimento vestiti fatti.

Soprabiti mezza stagione pura lana fod. raso	da L. **14.—** a **45.—**
Vestiti completi » » »	» **20.—** a **35.—**
Sacchetti stoffe miste fantasia » »	» **12.—** a **24.—**
Calzoni » » » »	» **7.—** a **14.—**
Gilet » » » »	» **3.—** a **16.—**

Specialità

Vestiti da giovanetti e bambini alta novità	da L. **12.—** a **20.—**
Veste da camera	» **24.—** a **45.—**
Impermeabili	» **30.—** a **40.—**

STAGIONE INVERNALE

Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffe diagonali con capuccio fodere flanella L. 18.—	
Soprabiticastor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso	da L. **25.—** a **60.—**
Collari ruota stoffe miste e diagonali	» **20.—** a **35.—**
Sacchetti stoffe assortite	» **16.—** a **30.—**

Soprabiti e collare a tre usi	da L. **40.—** a **70.—**
Calzoni stoffa rigata	» **10.—** a **18.—**
Gilet »	e **5.—** a **8.—**

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore. 77

PLAIDS E COPERTE DA VIAGGIO

N. 200 COLLARI RUOTA STOFFE DIAGONALI L. **20**

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.10 »	» 5.04 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.38 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 »	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

20 **LA**

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

AMIDO BRILLANTE

HOFFMANN & SCHMIDT

69 **PARIGI LIPSIA LONDRA**

Superiore a tutti gli AMIDI di riso, per la sua specialità e qualità rende la biancheria più bianca, più elastica e di lucidezza veramente brillante.

Unico Deposito sig. Francesco Minisini. Udine

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano.**

ABBONAMENTO STRAORDINARIO DI SAGGIO

COL 1.° DICEMBRE 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

APRIRÀ UN ABBONAMENTO STRAORDINARIO per il solo mese di Dicembre con premi speciali

Tiratura quotidiana Copie 100,000

PREZZO D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	L. **1 50**
Franco di porto nel Regno	» 2 —
Unione postale d'Europa	» 3 35

Tiratura quotidiana Copie 100,000

Chi prenderà il suddetto abbonamento di saggio riceverà in DONO:

1.° L'Almanacco illustrato del **SECOLO** pel 1884. Un volume di oltre 80 pagine, in-8 grande, con circa 90 disegni.
2.° Tutti i numeri che si pubblicheranno, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
3.° Lo splendido **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**
4.° Il supplemento del *SECOLO*, contenente le appendici del nuovo romanzo **Il Re maledetto** di MANUEL FERNANDEZ Y GONZALES, *pubblicate dal 23 al 30 Novembre.*

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Ed. **EDOARDO SONZOGNO, in Milano,** Via Pasquirolo, N. 14.

26 **NON PIU' MALE AI DENTI**

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postale

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continuo con giardiniera per collocamento di fiori, e facile a trasportarsi da una stanza all'altra.

Si trova vendibile per sole L. **40.00** al Negozio e Laboratorio di

Udine 7 agosto 1883

DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio 56

LA TOSSE anche la più ostinata e cronica, e tutte le altre malattie di petto e di gola, sono guarite radicalmente in brevissimo tempo con le famose **Pastiglie Pettorali dell'Hermita di Spagna** inventate e preparate dal *Prof. Cav. M. de Bernardini.* Dette Pastiglie, prive di zucchero, e di narcotici, hanno sempre formato l'ammirazione dei signori medici, che giornalmente le ordinano ai loro ammalati. Medicinale il più economico per la pronta sua efficacia. 40 anni di costante successo. Lire 2.50 la scatola con istruzione.

Vendita presso l'autore a Genova via del Rivale 6, e nelle migliori farmacie d'Italia. (Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica).

NON ESISTE un pettorale di efficacia superiore alle tanto rinomate **Pastiglie dell' Hermita di Spagna** composte dal *Prof. Cav. M. de Bernardini.* Esse sono veramente miracolose per la completa guarigione della **TOSSE** anche la più ostinata e cronica, **Angina, Grippe, Bronchite, Tisi** di primo grado **Raucedine, Voce** debilitata o velata ecc. 40 anni di sempre felice successo. Lire 2.50 la scatola con istruzione.

Vendita presso l'autore a Genova via del Rivale 6, e nelle migliori farmacie d'Italia. (Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica).

IL VERO medicinale economico per la sollecita guarigione della **TOSSE** ostinata, **Cataro** bronchiale, **Bronchite** cronica, e tutte le altre malattie di petto e di gola sono le portentose **Pastiglie Pettorali dell' Hermita di Spagna,** composte dal *Prof. Cav. M. de Bernadini,* tanto encomiate e raccomandate da illustri medici italiani ed esteri. 40 anni di felicissimo successo. Lire 2.50 la scatola con istruzione.

Vendita presso l'autore a Genova Via del Rivale 6, e nelle migliori farmacie d'Italia. (Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica). 73

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte, 11.

G COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

1 dicembre vapore **Iniziativa** 1ª cl. fr. 600, 2ª cl. —, 3ª cl. 180 - 15 dicembre vap. **Sirio** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. f. 560 3ª cl. fr. 220 - 1 gennaio vap. **Umberto I.** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 220.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall' E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71.

Direzione della Società d' Assicurazioni contro l'incendiograndine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori. 33

Udine, 1883— Tip. G. B. Doretti e Soci.